

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
27 FEB. 1989



10 3629



MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e
la Geotermia

Via Molise, 2 - ROMA

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e
la Geotermia

Via Medina, 40 - NAPOLI

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI "D.R63.AG" - OFFSHORE PUGLIESE.

La sottoscritta AGIP S.p.A. con sede in
Milano Corso Venezia, 16 (cap 20121), Direzione ed
Uffici in San Donato Milanese Piazza Vanoni 1 (cap
20097), codice fiscale n. 00464580588, titolare
del permesso in oggetto, conferito con D.I. de
05.01.1984

PROT 0203
DEL 27/02/89

BULG
V. C.

D. V. Colburn

premessi

- che dall'interpretazione della sismica eseguita
non è emerso alcun motivo strutturale
interesse;
- che sulla base dei risultati negativi ottenuti
da pozzi perforati in aree limitrofe ed in
situazioni strutturali favorevoli (Giuliana 1
nel permesso D.R58.RI), l'area del permesso
risulta di scarso interesse minerario;

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI
28 FEB 1989
Posiz.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI
28 FEB 1989
N. Posiz.

Passa nota Bani

XXX11-3

OR

Agm
albert
R

dichiara

di rinunciare, come di fatto rinuncia a tutti gli
effetti di legge, al permesso stesso.

Per maggiori informazioni di carattere
tecnico, si rimanda alla allegata relazione, parte
integrante dell'istanza.

Alla presente dichiarazione si allegano:

- per il Ministero: n. 2 esemplari della
dichiarazione di rinuncia in bollo e n. 2
esemplari della relazione bollati.
- per la Sezione UNMIG di Napoli: n. 1 esemplare
della dichiarazione di rinuncia in bollo e n. 1
esemplare della relazione bollata.

Distinti saluti.

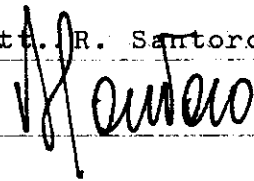
San Donato Milanese,

24 FEB. 1989

AGIP S.p.A.

Il Vice Presidente

Dott. R. Santoro



10 3629

AGIP S.p.A.
GERM



PERMESSO DI RICERCA DI
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO D.R63.AG
NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE ZONA "D"

R E L A Z I O N E F I N A L E

Il Responsabile
dr F. FRIGOLI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Frigoli'.

San Donato Mil.se, Gennaio 1989
REL. N° 003 /89

INDICE



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO
2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI
4. LAVORI ESEGUITI E RISULTATI OTTENUTI
 - 4.1 LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA
 - 4.2 RISULTATI
5. CONCLUSIONI

FIGURE E ALLEGATI

FIG. 1 - CARTA INDICE

FIG. 2 - LINEAMENTI GEOLOGICI REGIONALI

FIG. 3 - SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA ATTRAVERSO IL PERMESSO D.R63.AG

ALL. 1 - ISOCRONE TOP SEQUENZA CARBONATICA (1 : 50.000)

ALL. 2 - SEZIONE SISMICA D 84-134 INTERPRETATA

Agip S.p.A.
GERM

Adriatico Meridionale - Zona "D / F"

FIGURA

Permesso D.R63.AG

1

CARTA INDICE

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

GENNAIO 1989

SCALA

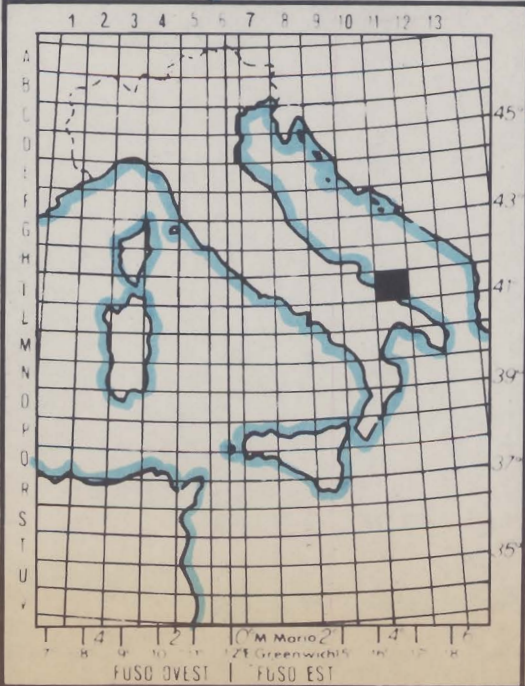
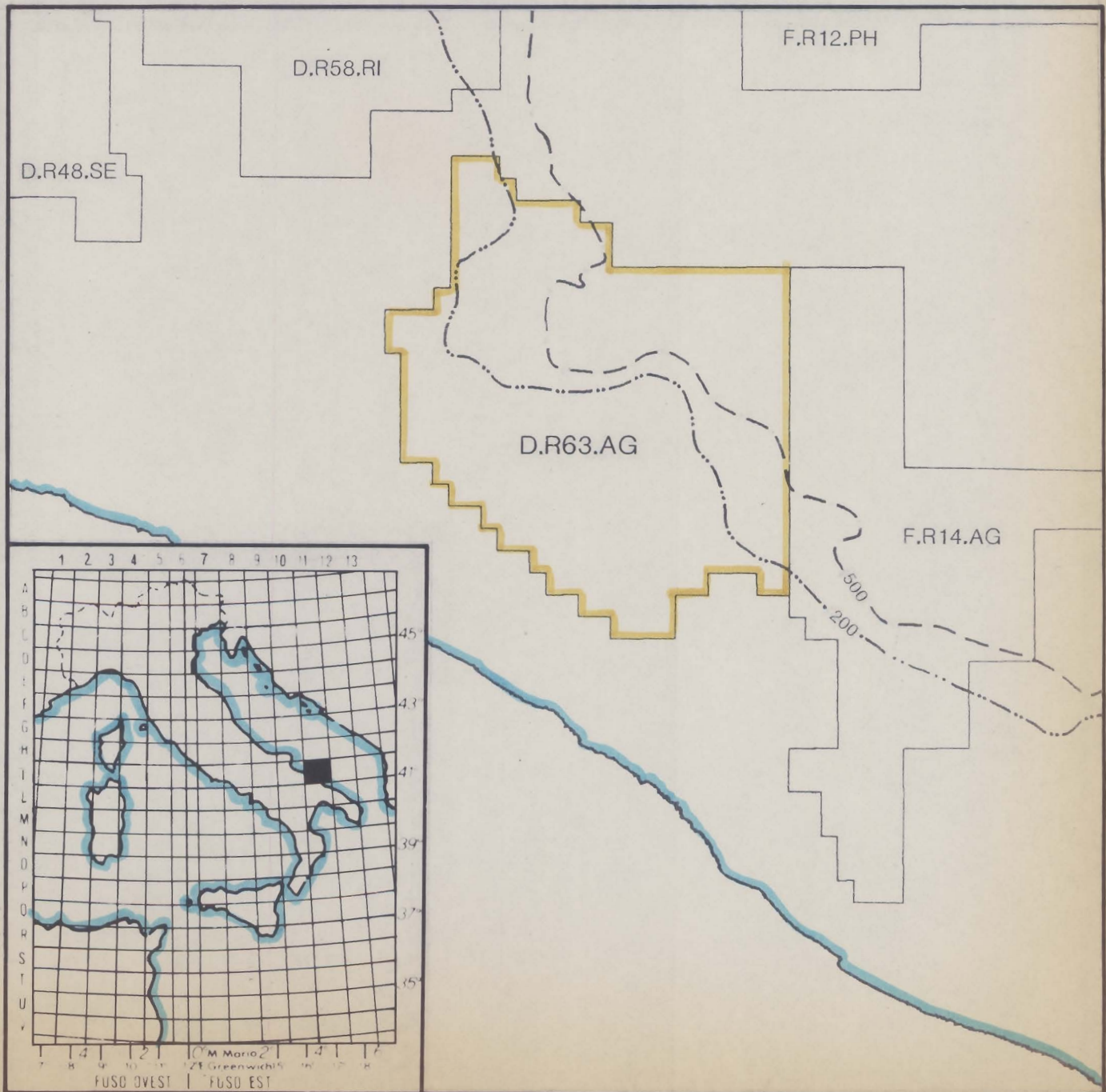
1:500.000

DISEGNO N

217/6

Fogli di 1:100000

I-11



1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso D.R63.AG è posizionato nell'offshore pugliese (Fig.1) di fronte al tratto di costa tra Bari e Monopoli; la sua estensione, per la parte NW, sconfinava oltre l'isobata dei 200 m.

2. SITUAZIONI LEGALE DEL PERMESSO

TITOLARITA' : AGIP 100%

DATA DI ASSEGNAZIONE : 5.1.1984

SCADENZA OBBLIGHI DI SISMICA : ASSOLTI

SCADENZA OBBLIGHI DI PERFORAZIONE : 28.2.1989

SUPERFICIE (INIZIALE) : 94.627 ha

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI

L'area in esame è caratterizzata, dal punto di vista geologico, dalle facies di piattaforma carbonatica, nella parte sud-occidentale del permesso, passanti verso NE a facies di transizione e a quelle di bacino (facies Umbro-Marchigiane)(Fig. 2 - 3). In quest'ultima zona, inoltre, è particolarmente sviluppata la serie terziaria, impostasi in un basso strutturale, con facies prevalentemente terrigene e/o marnose.

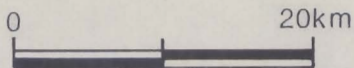
Il tema di ricerca sono, i termini carbonatici cretacico-giurassici della serie profonda, di bacino, da esplorare a ridosso della scarpata e in acque più profonde seguendo i trend strutturali già esplorati in permessi limitrofi.

L'esito minerario negativo dei pozzi fin ora perforati nell'area orientale della Piattaforma Carbonatica Apula, rende invece assolutamente scarso l'interesse per la zona meridionale del permesso, dove i suddetti termini di piattaforma risultano sub-affioranti (All.1) o coperti da limitati spessori di terreni terziari e quaternari.

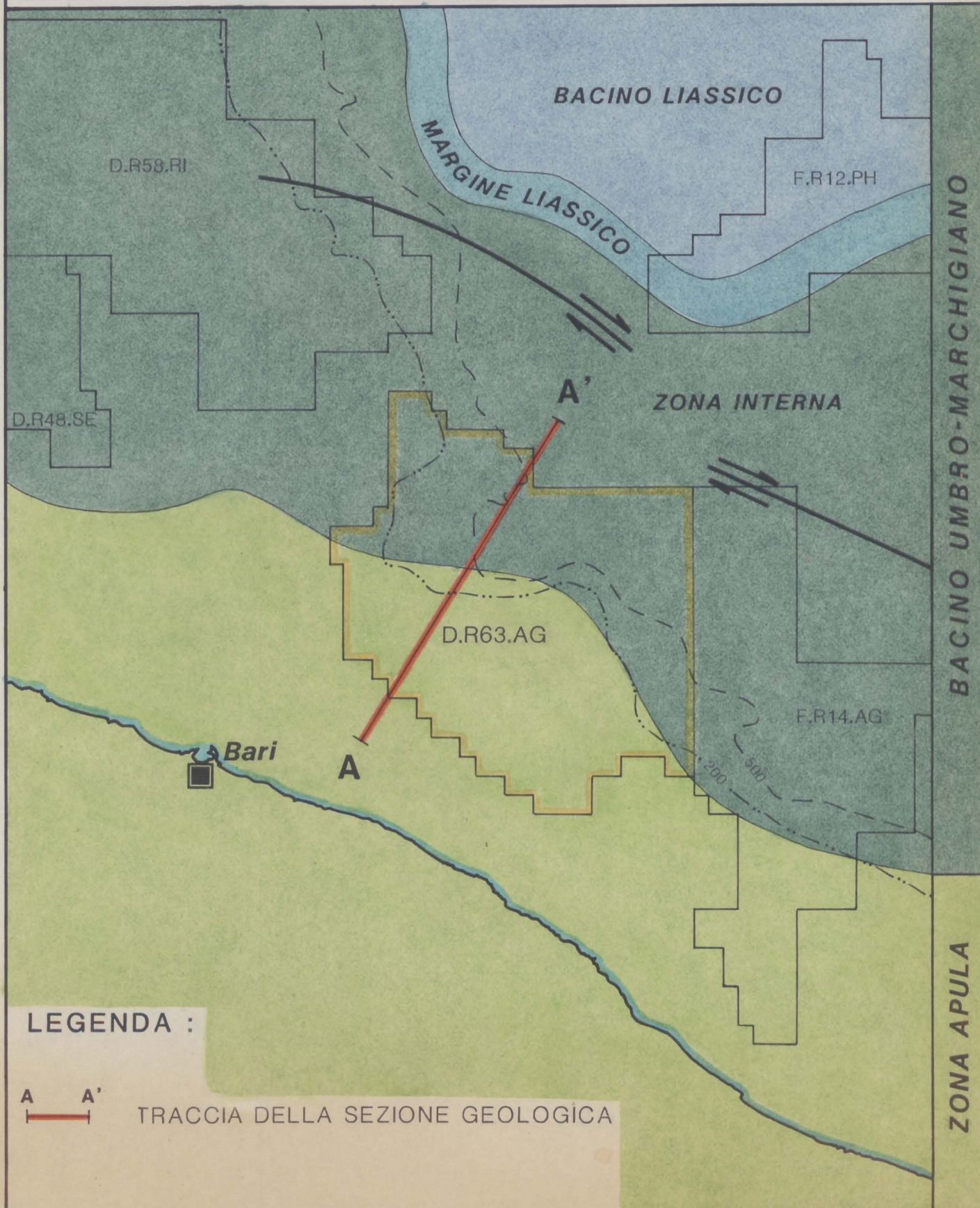


LINEAMENTI GEOLOGICI REGIONALI

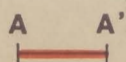
GENNAIO 1989



DIS.N. 217/7



LEGENDA :



TRACCA DELLA SEZIONE GEOLOGICA

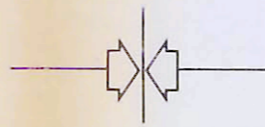
(A)
SW



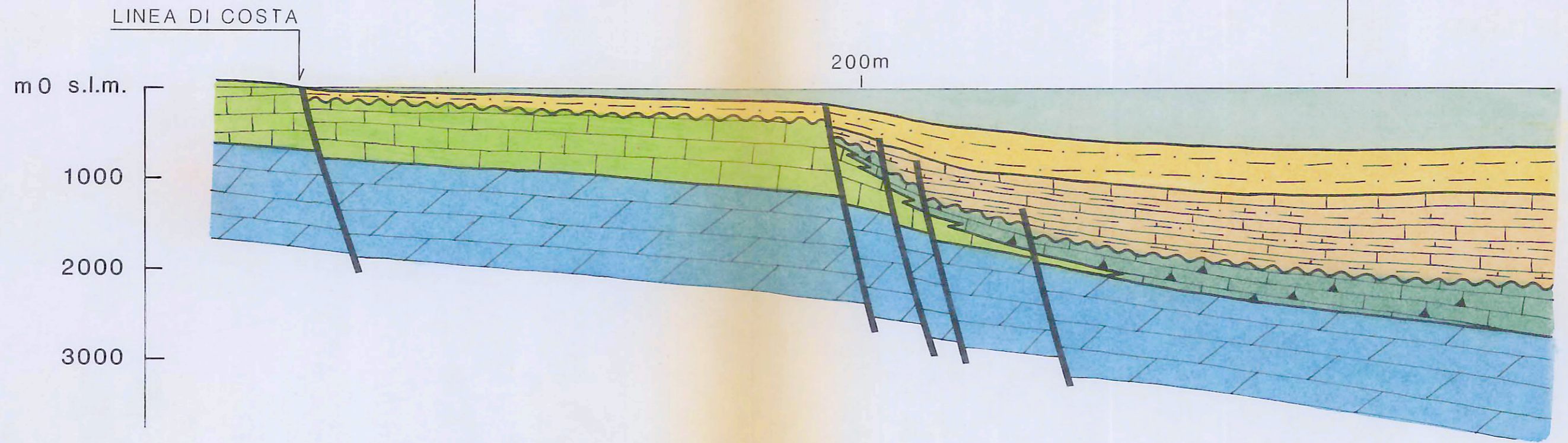
(A')
NE

PIATTAFORMA APULA





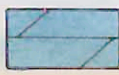
BACINO UMBRO-MARCHIGIANO



D.R63.AG



LEGENDA :

-  PLIO-PLEISTOCENE
-  MIOCENE-OLIGOCENE
-  PIATTAFORMA APULA (CRETACICO)
-  SERIE UMBRO-MARCHIGIANA
-  DOLOMIE GIURASSICHE

Agip SpA
GERM

Adriatico Meridionale - Zona "D / F"

Permesso D.R63.AG

FIG. 3

SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA





4. LAVORI ESEGUITI E RISULTATI OTTENUTI

4.1 LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA

Sismica acquisizione

Durante la vigenza del permesso l'AGIP ha rilevato, nel 1984 , Km 266.691 (contrattista HORIZON).

I parametri di acquisizione sono i seguenti :

Sorgente	AIRGUN
Copertura	4800%
Intervallo	25 m
Canali	96

Il rilievo è stato elaborato dalla PRAKLA

Reprocessing

Sono state riprocessate le linee D84-128 e D84-132 presso la PRAKLA per un totale di Km 54.5.

4.2 RISULTATI

Dall'interpretazione sismica s'evidenzia, al livello del top dei carbonati (All.1), lo slope tra la Piattaforma Apula e la parte interna del Bacino Umbro-Marchigiano, con trend all'incirca coincidente con l'isobata di 200 m (Fig.2). Tale scarpata si articola in un sistema di faglie dirette, complicate da faglie vicarianti ad esse trasversali, che dislocano la successione carbonatica approfondendola gradatamente verso Nord-Est (All.2 - Fig.3). Qui la sequenza carbonatica, in facies bacinale, mostra un assetto strutturale privo di interesse minerario. Nella zona NW del permesso, invece, tale assetto è meno monotono, la discesa dei carbonati è interrotta da una paleostruttura a livello cretacico orientata WNW-ESE, che sembra avere una chiusura, seppur limitata, verso NW, di circa 20 msec.

Sulla scorta dei dati ottenuti dalla sismica e da quelli della perforazione di pozzi in aree limitrofe, si è potuta inoltre ricostruire la successione stratigrafica limitatamente alla sequenza di facies bacinali.

Essa è la seguente :

FONDO MARE : da 100 m a 700 m circa

PLIOCENE-PLEISTOCENE : Argille prevalenti con intercalazioni di sabbia (Spessore c.a. 700 m)

UNCONFORMITY

MIOCENE : Alla sommità Calcari a Briozoi, indi alternanza di marne e calcari marnosi con qualche livello sabbioso (F.ne Bisciario). (Spessore circa 850 m)

OLIGOCENE : Calcare marnoso (F.ne Scaglia Cinerea). (Spessore circa 70 m)

UNCONFORMITY

CRETACICO : Calcari in facies di scaglia. Marne (F.ne Marne a Fucoidi) e calcari con noduli di selce in facies marina profonda (F.ne Maiolica). (Spessore circa 350 m)

GIURASSICO : Calcari bioclastici dolomitizzati e dolomie (F.ne Dolomie di Ugento) (Spessore circa metri 4000).

TRIASICO : Dolomie ed anidriti (F.ne Burano) in facies di piattaforma ristretta lagunare. (Top Burano a circa 5960 m)

5. CONCLUSIONI

L'interpretazione del rilievo sismico 1984 non ha mostrato, a livello del top della sequenza carbonatica, alcun motivo strutturale d'interesse minerario (All.1); anche la rielaborazione delle due linee passanti sull'unica struttura di un certo interesse, hanno confermato una chiusura minima (20 msec) ed una estensione areale molto modesta. I livelli tardo terziari e quaternari, non hanno mai suscitato interesse minerario, per la mancanza di strutture idonee, ma soprattutto per la loro modesta profondità (circa 500 m da fondo mare).

Inoltre è da tenere in considerazione che i pozzi perforati in aree limitrofe (vedi GIULIANA 1, permesso D.R58.RI), in situazioni strutturali migliori, non hanno evidenziato alcuna manifestazione di idrocarburi. Questo sembra suffragare l'ipotesi che, in questa zona dell'off-shore pugliese, le eventuali rocce madri non avrebbero raggiunto il grado di maturità necessario per la naftogenesi.

Quanto fin ora enunciato dimostra lo scarso interesse minerario per il permesso in questione e ne motiva l'impossibilità ad assolvere agli obblighi di perforazione. Per questi motivi si ritiene quindi di poter procedere alla rinuncia volontaria del titolo in questione.